

GAETA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Piazza Arcivescovado, 2 - 04024 Gaeta (LT)
Telefono: 349.3736518
mail: comunicazioni@arcidiocesigaeta.it

Facebook: @ArcidiocesiGaeta
Instagram: @ChiesadiGaeta
Twitter: @ChiesadiGaeta
Youtube: ArcidiocesiGaeta

LAZIO *Sette* **Avenire**

SAN GIUSEPPE

Oggi a Itri tornano i «fuochi»

Attesa finita per la celebre festa popolare di Itri con i "Fuochi di San Giuseppe". Quest'anno la festa ha "raddoppiato" con diverse iniziative che si sono svolte, nel segno dello spettacolo e della promozione culturale e della trazione, anche nella giornata di ieri. Oggi, l'appuntamento con i "fuochi" che caratterizzano gli angoli più caratteristici e suggestivi del centro. Un "fuoco", in particolar modo, come reso noto nei giorni scorsi dal Municipio, servirà per raccogliere fondi per i giovani del centro diurno. Il "fuoco" della piazzetta Cavone, verrà gestito dai ragazzi che frequentano il centro diurno, coadiuvati da alcuni cittadini. Il ricavato della vendita dei biglietti, sarà destinato ai ragazzi del centro per una gita che verrà organizzata in primavera.

L'aiuto «di carità» per Siria e Turchia

FAMIGLIA

«Tutti nessuno escluso»; è festa al Salto di Fondi

Dopo tre anni torna la Festa della famiglia, organizzata dalla parrocchia Regalità di Maria santissima e san Pio X di Fondi, che ha come titolo "Tutti nessuno escluso". L'appuntamento è domenica 26 marzo alle 11 al Podere Novo in via Covino in zona Salto di Fondi. Alle 12 sarà celebrata la santa Messa presieduta dall'arcivescovo di Gaeta Luigi Vari. Seguirà alle 13 il pranzo comunitario e nel pomeriggio alle 16 l'incontro con Gianfranco Mattered, assistente sociale e scrittore, il quale, partendo dalla sua esperienza umana e professionale, rifletterà con le famiglie sulla genitorialità come bellezza e fatica. La conclusione della festa è prevista per le 19. La giornata della famiglia segna la conclusione del progetto "Genitori per", promosso dall'Azione cattolica che ha visto protagonisti i genitori dei bambini e dei ragazzi del catechismo e dell'Acr che ogni giorno si confrontano con il delicato e impegnativo servizio educativo e si pongono tante domande di vita e di fede a cui non sempre è possibile trovare una risposta. Lo scrittore, Gianfranco Mattered, sarà presente anche a palazzo Gaetani a Fondi lunedì 27 marzo alle 9 per la presentazione del suo ultimo libro *Tutti nessuno escluso* (edizioni san Paolo, 2022), organizzata dal Distretto Socio Sanitario LT4. **Alex Arduini**

DI MAURIZIO DI RIENZO

Il 6 febbraio scorso alle 3.39 un terribile terremoto di magnitudo 7.9 ha colpito la Turchia e la Siria, causando distruzione, devastazione e innumerevoli morti. Il recente sisma è stata una catastrofe naturale che ha colpito un territorio molto vasto e già molto provato. Pensiamo alla tragedia della Siria, martoriata da un decennio di guerra che ha prodotto oltre 500 mila morti e oltre 7 milioni di sfollati interni e che vive oggi anche il dramma dei crolli di molte abitazioni a causa del sisma. Il disastro è evidente e si va ad aggiungere ad un'economia già provata. Molti dei primi aiuti fanno fatica anche ad arrivare, perché la rete di emergenza dei paesi coinvolti è al limite del disastro. Alcune parti del territorio colpito, poi, non sono nemmeno controllate dai governi centrali e, in entrambi i paesi coinvolti, si sta utilizzando la catastrofe come arma militare e

Domenica prossima la raccolta Caritas andrà a sostegno delle iniziative per i popoli terremotati

politica, a danno dei miseri, come sempre accade. «Far giungere aiuti è difficile - ha commentato il direttore Caritas diocesano don Alfredo Micalusi - per le restrizioni dei governi al passaggio di merci e container. L'unico modo per aiutare è agganciarsi alle Caritas locali nel quadro di Caritas internationalis, e per questo abbiamo scelto di fare la raccolta il 26 marzo in unione con tutte le parrocchie d'Italia, destinando ad essa la nostra "Quaresima di carità". Aderendo all'appello di Caritas, presente sui



Il terremoto ha lasciato dietro di sé devastazione e macerie in un territorio già provato dalla guerra

Cresime per adulti, il terzo corso

Siamo giunti al terzo corso programmato per quest'anno aperto a coloro che desiderano accostarsi al sacramento della Confermazione. Il corso ha una durata di cinque incontri svolti a livello foraniale e un incontro diocesano sul sacramento della penitenza guidata dall'arcivescovo Luigi Vari. Il tutto culmina con la celebrazione della Cresima che si tiene in Cattedrale a Gaeta e che vede riuniti tutti i partecipanti delle quattro

foranie. Il percorso dà l'opportunità di incontrare tanti ragazzi e adulti che si avvicinano alla Chiesa e che chiedono di ricevere il sacramento della Confermazione. È un momento importante perché permette di accompagnare queste persone in un percorso spirituale di incontro con il Signore, in amicizia e fraternità. Sono momenti di grazia che la Chiesa diocesana ha deciso di mettere in campo da un po' di anni a questa parte ed è un'occasione di evangelizzazione che non va sprecata. **Maria Zibini**

luoghi del disastro con due propri operatori, quest'anno la consueta raccolta della "Quaresima di carità" sarà dedicata all'emergenza terremoto e spostata di una settimana rispetto alla solita data. La raccolta si svolgerà in tutte le parrocchie nella V domenica di Quaresima e il contributo potrà essere versato anche direttamente all'economato diocesano o sul conto corrente intestato a Arcidiocesi di Gaeta - Progetti Caritas all'Iban IT43K 07017 73970 000 000 142 789 con causale "Emergenza terremoto". Il terremoto, purtroppo ha colpito sotto tanti punti di vista - ha ribadito don Alfredo Micalusi - le persone morte, la vastità del sisma, il dramma delle persone senza casa. Questa tragedia avrà un'onda lunga nei prossimi mesi e anni. Occorre prepararsi con un progetto a lunga scadenza, non solo per le prime necessità, ma anche per l'accoglienza. Le barche sulla rotta turca fanno arrivare gente che adesso scappa anche dal terremoto. Qui andiamo di emergenza in emergenza con l'assenza di politiche comunitarie serie. Dietro certe rotte ci sono delle ingiustizie concrete, come ad esempio in Afghanistan o ciò che accade in Siria».

L'EVENTO

Settimana Santa, il coro diocesano in concerto

DI ROBERTO MARTONE

«O Crux, ave!» è il titolo del concerto spirituale che il coro dell'arcidiocesi eseguirà nella Basilica Cattedrale di Gaeta domenica prossima, 26 marzo, alle 18. In vista della Settimana Santa, come già avvenuto per il Natale, saranno proposti testi letterari e composizioni musicali che fin dall'antichità il mistero della Passione del Signore Gesù ha ispirato. Dalla "Via Crucis" di Liszt il coro, diretto dal maestro don Antonio Centola e accompagnato all'organo dove previsto da Olga Caiazza, canterà il "preambulum" che intona, sull'originaria melodia gregoriana, i primi versi dell'inno "Vexilla regis prodeunt". Una seconda sezione riprende la melodia gregoriana, questa volta affidata alla trama polifonica dei solisti, su "O crux, ave, spes unica". Dall'Oratorio "La Passione" di Bartolucci, verrà eseguito il corale "Crucem tuam". Di Gasparini sarà proposto il celebre testo "Adoramus te, Christe". A conclusione della prima sezione mottettistica, il corale "Signore, dolce volto" nella più conosciuta armonizzazione di Bach. Sull'organo positivo, opera di Carlo Alboreto (1892), Michele D'Agostino eseguirà di Scarlatti "Toccata e Partita" in re minore e di Pergolesi la "Sonata" in fa. Il coro proporrà, quindi, nella seconda e ultima parte del Concerto "Le sette parole di Cristo sulla croce" di Gounod. L'opera sacra, divisa in otto brani, alterna il coro (nelle vesti di popolo o narratore) ai soli che ripropongono la voce di Gesù. Gounod sceglie di avvicinarsi alla Passione di Cristo con un atteggiamento sensibile, sfruttando i ricordi musicali del suo viaggio nella Città del Vaticano e riproponendo quel contrappunto tipico della musica palestriniana unito alle armonie del Romanticismo, con colori di grande impatto emotivo. Di Iacopone da Todi, Alda Merini ed Erri De Luca i testi letterari che affiancheranno e commenteranno le melodie, declamati da Sandra Cervone, presidente dell'associazione culturale deComporre con cui la Basilica Cattedrale e l'Istituto diocesano di musica sacra dell'arcidiocesi di Gaeta hanno organizzato l'evento.

A scuola di sinodalità

DI ANTONIO CENTOLA

Dopo l'interruzione che la pandemia ha imposto, l'ufficio liturgico diocesano torna a proporre incontri di formazione in presenza agli operatori pastorali che svolgono il loro servizio per l'animazione delle celebrazioni. Inserirli nel cammino sinodale che il Papa ha voluto per la Chiesa, si è pensato di sviluppare la tematica della sinodalità, declinandola a due ministeri liturgici: la proclamazione della Parola di Dio da parte dei lettori e il servizio del ministro straordinario della Comunione. Mercoledì, alle 18.30 presso la sala conferenza di palazzo De Vio a Gaeta, sarà l'arcivescovo Luigi Vari ad affrontare la tematica "Bibbia e sinodalità".

Mercoledì prossimo il primo incontro della formazione proposta dall'Ufficio liturgico diocesano col vescovo Luigi Vari

Come ricorda il documento della commissione teologica internazionale "La sinodalità nella vita e nella missione della Chiesa", nell'Eucaristia si ascolta la Parola per accoglierne il messaggio e di esso illuminare il cammino: "S'impara ad ascoltare la voce di Dio meditando la Scrittura, specialmente il Vangelo, celebrando i Sacramenti, soprattutto l'Eucaristia, accogliendo i fratelli, specialmente i poveri. Chi esercita il ministero pastorale ed è

chiamato a spezzare il pane della Parola insieme al Pane eucaristico, deve conoscere la vita della comunità per comunicare il messaggio di Dio nel qui e nell'ora che essa vive" (n. 109c). Mercoledì 26 aprile, alle 18.30 sempre a palazzo De Vio, il vicario generale don Mariano Parisella presiederà l'incontro sulla tematica "L'Eucaristia genera la sinodalità", nella viva consapevolezza che il Sinodo trova il suo apice nella Messa, momento costitutivo della comunità, sorgente della sua vita e motore della sua missione. Due occasioni preziose per riscoprire la bellezza della verità della celebrazione cristiana, come papa Francesco ha richiesto nella recente lettera apostolica "Desiderio desideravi".

La Veglia dei missionari martiri e il mandato per i giovani della Gmg

Il 24 marzo di ogni anno si celebra la giornata di digiuno e preghiera in ricordo dei Missionari martiri arrivata quest'anno al 31° appuntamento, e anche quest'anno ci si riunirà per pregare insieme. L'istituzione della Giornata dedicata fu promossa nel 1993 dai giovani del Movimento giovanile missionario delle Pontificie opere missionarie nel ricordo di Oscar Romero, arcivescovo di El Salvador, ucciso durante la Santa Messa il 24 marzo 1980 per le sue posizioni in difesa dei diritti del popolo e dei poveri e divenuto icona dei numerosi testimoni del Vangelo che ogni anno, nel mondo, vengono uccisi. Anche quest'anno, giungono notizie di tante, troppe sorelle e fratelli uccisi in missione. Verrà fatta memoria durante la celebrazione dedicata a loro, facendo sì che il loro sacrificio non passi inosservato, ma diventi

piuttosto stimolo ed esempio all'annuncio della "buona notizia" tra gli ultimi della Terra, laddove il messaggio di speranza di Cristo è quanto mai urgente e necessario. Lo slogan di quest'anno "Di me sarete testimoni", che ci ha già accompagnati durante il mese missionario, è l'invito a farsi prossimi, ad imitare il Maestro nella vicinanza a chi sta al nostro fianco, a raggiungere coloro tanto distanti dal sentirsi smarriti, ad abbattere i muri del pregiudizio e a soccorrere chi è nel bisogno. La veglia di preghiera si terrà nella parrocchia di Santa Maria Maggiore a Itri venerdì alle 19.30 e sarà anche la prima tappa d'incontro per tutti i ragazzi che quest'anno parteciperanno alla Gmg con la diocesi di Gaeta e che verranno affidati alla Vergine nella vigilia dell'Annunciazione. **Filippo Mitrano**

«Mare d'inverno», l'iniziativa di Fare Verde

La bonifica della spiaggia dalla plastica alla base dell'iniziativa "Mare d'inverno" promossa da Fare Verde che la scorsa domenica che si è svolta a Sperlonga nell'area del Lago Lungo. Il circolo locale presieduto da Flavia Rosato ha coordinato i lavori di pulizia dell'arenile che hanno visto intervenire anche i volontari del gruppo ambientalista arrivati anche da Frosinone, Fontana Liri e Monte San Giovanni Campano. Presente come ospite il Marco Belli, dirigente nazionale di Fare Verde. Tanta la plastica raccolta anche quest'anno, seppur i quantitativi trovati sulla battigia - hanno fatto sapere da Fare Verde - sono stati minori rispetto agli anni passati. Purtroppo, segnalata anche in quest'occasione la presenza del polistirolo. Presente anche la Guardia costiera di Gaeta.



PLASTIC FREE

Il Comune di Sperlonga premiato a Bologna

Sessantatré i centri italiani premiati a Bologna perché "plastic free", tra questi ne spicca uno del sud pontino, ovvero Sperlonga. A ritirare il premio organizzato da Plastic free Ody onlus la vicesindaco del borgo turistico Lorena Cogodda. Due tartarughe sono state assegnate al Comune di Sperlonga come riportato dall'attestato ritirato dalla numero due dell'amministrazione Cusani. Il centro rivierasco è stato tra i primi Comuni in Italia a bandire la plastica monouso dal proprio territorio. Dopo la parentesi legata alla pandemia, quando la normativa per forza di cose è stata allentata, adesso è di nuovo guerra all'inquinamento marino. «Sperlonga premiata per il secondo anno consecutivo è il risultato di un grande senso civico» ha commentato la vicesindaco a margine dell'evento di Bologna.

Elena Palazzo è assessore della Regione Lazio, grande entusiasmo a Itri per la già vicesindaco



Elena Palazzo

Grande entusiasmo a Itri per l'elezione di Elena Palazzo, già vicesindaco del centro Gaetano ad assessore regionale nella Giunta presieduta da Francesco Rocca. Nei giorni scorsi l'annuncio che dà la rappresentanza in seno all'esecutivo regionale al territorio del sud della provincia pontina. L'esponente di Fratelli d'Italia che ha le deleghe all'Ambiente con particolare attenzione ad aree protette e biodiversità, transizione energetica, Sport e turismo, a seguito della nomina ha commentato: «Quando in fase di studio il presidente mi ha proposto di entrare a far parte della sua squadra di governo ho avuto qualche istante di esitazione. Una responsabilità enorme, un lavoro grande da affrontare e tante nuove obiettivi da raggiungere. Supportata dal mio partito, ho deciso, dunque, di mettermi di nuovo in gioco ed accettare questa grande sfida» ha concluso la Palazzo. «Siamo orgogliosi» il commento a caldo del sindaco di Itri Giovanni Agresti. **Simone Nardone**